ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Sicurezza stradale davanti alle scuole, Carota (Fdi) e Montopolino (Lega) rispondono a Di Stefano (Pd)

11 Febbraio 2025



Sono i capigruppo Roberto Carota (Fdi) e Maria Luigia Montopolino (Lega) a replicare a Michela Di Stefano che, dai banchi della minoranza, ha chiesto al Comune di intervenire per garantire la sicurezza stradale davanti alle scuole.

“Appena qualche anno fa”, dice Montopolino, Michela Di Stefano era tra i più decisi oppositori alle iniziative adottate dal Comune per ridurre la velocità dei mezzi in transito in via di Sotto, a due passi da una scuola. All’epoca Michela Di Stefano, che oggi siede in Consiglio comunale, era a capo di un comitato di cittadini sorto per contrastare l’autovelox su quella strada, e ha fomentato una rivolta sociale affinché venisse smantellato. Eppure proprio quell’autovelox ha imposto agli automobilisti di rallentare notevolmente la velocità dei veicoli nelle vicinanza della scuola, fino a scendere sotto il limite dei trenta chilometri orari che molti, troppi, ignoravano. Era forse un clone della Di Stefano, quella che parlava allora? O magari una sosia della Di Steano? Me lo chiedo, simpaticamente, perché davvero qualcosa non torna: oggi Di Stefano ci chiede di fare esattamente ciò che abbiamo già fatto negli anni scorsi e che lei stessa ha ripetutamente contestato a gran voce, come se fosse un male assoluto. Eppure, devo aggiungere, l’autovelox si trovava vicino ad una scuola (la Virgilio), una di quelle scuole che oggi Di Stefano ci chiede di presidiare”.

“Mi sento in dovere di ricordare”, dice Carota, “che l’autovelox e gli altri dispositivi pensati per

contrastare le infrazioni al Codice della strada, non fanno altro che affiancare/sostituire la polizia locale, sulle nostre arterie, per prevenire comportamenti che possono risultare pericolosi per se stessi e per gli altri utenti della strada. Il resto lo fanno quotidianamente le pattuglie, anche davanti alle scuole, insieme a chi svolge il servizio dei nonni-vigile (Puc). Insomma, quando Di Stefano chiede di “intervenire al più presto con gli strumenti oggi a disposizione, partendo dalla polizia locale” non possiamo far altro che rispondere che lo facciamo già, lo facciamo da sempre, ma siamo stati ampiamente criticati proprio perché lo facciamo”, dice sempre Carota. E conclude: “L’attenzione del Comune è massima ma deve essere altissima anche da parte di chi guida perché il Codice della strada va rispettato e perché la vita umana è troppo preziosa per essere messa a repentaglio da chi guida distratto, da chi supera i limiti e da chi beve”.